

(Permessi Giornalieri)

Regolamento Interno - Anno 2015 Associazione Sportiva Pescatori Solandri

ESERCIZIO DELLA PESCA E COMPORTAMENTO DEL PESCATORE

L'esercizio della pesca nelle acque in concessione all'Associazione è legato al possesso da parte del pescatore, della licenza di pesca (o di permesso turistico rilasciato presso la sede) - della validità della quale si rende garante e responsabile -, di permesso e relativa cartolina uscite e controllo catture. Detti documenti sono strettamente personali.

Su richiesta del personale incaricato alla sorveglianza, per i necessari controlli, il pescatore è obbligato ad esibire i documenti sopracitati e ad aprire i contenitori portatili o gli altri mezzi di trasporto con esclusione di quelli costituenti luoghi di privata dimora.

Il pesce trattenuto deve essere **immediatamente soppresso** e conservato sul luogo di pesca, riposto in un idoneo contenitore personale e non è cumulabile con quello di altri pescatori. E' vietato acquistare, vendere e permutare il pescato nonché abbandonare rifiuti di qualsiasi genere, lungo le rive e in acqua.

E' vietato tenere pesci catturati viventi in guadini, nasse, recipienti (esclusi pesci esca).

Durante l'anno il pescatore è tenuto a rispettare eventuali divieti di pesca posti in essere in occasione di gare organizzate sulle acque dell'Associazione.

ACQUE IN CONCESSIONE E ZONE DI PESCA

Sono in concessione all'Associazione tutte le acque correnti e stagnanti comprese nell'area di concessione n° 14, denominata Noce 1, coincidente con il bacino idrografico Alto Noce.

Le stesse si suddividono, ai fini dell'esercizio della pesca, nelle zone qui sotto riportate.

Sigla	Acqua	Limiti
A	torrente Noce	dalla confluenza con il torrente Rabbiés al confine con ASP Val di Non presso Cis
B	torrente Noce	dalla confluenza con il torrente Rabbiés alla confluenza con il torrente Vermigliana
C/1	torrente Noce	torrente Noce di Val del Monte (dalla diga di Pian Palù alla confluenza con il Noce Bianco)
C/2	torrente Noce	dalla confluenza con il Noce Bianco alla confluenza con il torrente Vermigliana
D	torrente Noce	Noce Bianco, dal ponte alla Centrale di Pont alla confluenza Noce Val del Monte
E/1	torrente Vermigliana	dalle origini al ponte del Pecé, torrente Presena e lago al rifugio Denza
E/2	torrente Vermigliana	dal ponte del Pecé alla confluenza con il rio Presanella
E/3	torrente Vermigliana	dalla confluenza con il rio Presanella alla confluenza con il Noce
F/1	torrente Meledrio	dalle origini al ponte del Pastin in località "malga bassa" di Pressòn
F/2	torrente Meledrio	dal ponte del Pastin al ponte di Carciato, confine superiore con zona No-Kill NK2
G	lago dei Caprioli	tutto lo specchio lacustre
H/1	torrente Rabbiés	dai confini del Parco Nazionale dello Stelvio alla confluenza con il rio Valorz
H/2	torrente Rabbiés	dalla confluenza con il rio Valorz al confine superiore Bandita di Pondasio
I	bacino di Pian Palù	tutto lo specchio lacustre, esclusa la "bandita di diritto" nei pressi della diga
L/1	lago di Barco	tutto lo specchio lacustre
L/2	rio di Barco e rio Palù	dalle origini alla confluenza con il torrente Vermigliana
M	rio Foce di Valpiana	dalle origini alla confluenza con il torrente Noce
N	rio Foce di Fazzòn	dalle origini alla confluenza con il torrente Noce, escluso il lago dei Caprioli.
O	laghetti di Mezzana	tutto lo specchio lacustre dei 2 laghi
P	affluenti del Rabbiés	rio Val Lago Corvo, rio Val Cavallaia, rio Val Zambuga, rio Saléc e rio Valorz
Q	lago delle Malghette	la parte idrografica superiore delimitata dai cartelli e il rio a monte
R	lago di Ortisè	tutto lo specchio lacustre
S	laghi di Soprasasso	Laghi di Soprasasso, Rotondo, Quarto, Saleci, tutto lo specchio lacustre.
NK1	torrente Rabbiés	a S.Bernardo di Rabbi, dal ponte dei Bolzani al ponte per Valorz (Ruàie)
NK2	torrente Meledrio F/2	a Dimaro dal ponte della strada per Carciato alla confluenza con il Noce
NK3	torrente Vermigliana E/3	dalla 3ª briglia a monte della centrale idroelettrica fino al ponte di Fucine/Ossana
ZT1	torrente Noce A	dalla roggia della Rocca (Caldes) all'incubatoio sociale (foce rio Caldo e rio Val Baiarda)
ZT2	torrente Noce B	Dal ponte di Cusiano (scuole) alla passerella a valle di Pellizzano

In tutte le altre acque la pesca è vietata.

Per permettere l'ambientazione e l'accrescimento di piccoli salmerini, originari da un ceppo prelevato al Lago Corvo in Val di Rabbi, è in vigore il divieto di pesca anche al Lago Alto (salendo dalla valle di Valorz, è l'ultimo dei laghi di Soprasasso, vicino al Passo Valletta).

BANDITE E ALTRE ZONE SOGGETTE A NORME PARTICOLARI

Sono bandite di pesca le seguenti porzioni di acque:

Acqua	Limiti
torrente Noce	tra i due ponti a valle del paese di Mezzana
torrente Rabbies	dal ponte di Pondasio di Malè alla confluenza con il torrente Noce
torrente Rabbies	dal ponte dei Baléti in loc. Tassé di Rabbi al ponte delle Pozze
Parco Nazionale dello Stelvio	tutte le acque ricadenti entro i confini del Parco Nazionale dello Stelvio
laghi alti del Meledrio	i tre laghi situati all'interno della riserva integrale del Parco Naturale Adamello Brenta
acque minori	rivi, fontanili, sorgenti, canali irrigui e rogge destinati a ruscelli-vivai per l'accrescimento naturale del pesce, con l'aggiunta del rio Porcaiola
rio S. Leonardo di Vermiglio e laghetti	rimane bandita ad eccezione del terzo laghetto che sarà adibito a "campo scuola" per ragazzi fino a 14 anni (puntualmente e solo dietro autorizzazione scritta ASPSP)

Sono bandite di diritto, ai sensi del Regolamento della L.P. 12/12/78, n°60 e s.m., i tratti di sponda per la lunghezza di 40 metri a monte della diga formante il bacino di Pian Palù.

STRUMENTI ED ESCHE

Acque correnti: nelle acque correnti è consentito l'uso di una sola canna con al massimo, due ami o due ancorette oppure 2 esche artificiali.

Solo nelle seguenti acque come già precisamente descritte: C1, torrente Noce in Val del Monte (dalla diga di Pian Palù alla confluenza con il Noce Bianco), E1 torrente Vermigliana (dalle origini al ponte del Pecè), F1-F2 torrente Meledrio (dalle origini al ponte di Carciato), L2 rio di Barco e rio Palù, M rio foce di Valpiana, N rio foce di Fazzòn, P rio Val Lago Corvo, rio Val Cavallaia, rio Val Zambuga, rio Saléc, rio Valorz e nei laghi alpini L1 lago di Barco, O laghetti di Mezzana, R lago di Ortisè, S Laghi di Soprasasso, la pesca è consentita con esche artificiali e naturali armate con un solo amo privo di ardiglione o al quale l'ardiglione sia stato reso inoperante.

SI CONSIGLIA L'USO DELL'AMO SENZA ARDIGLIONE ANCHE NELLE ALTRE ACQUE.

Acque stagnanti: nei laghi naturali, artificiali e negli stagni è consentito l'uso contemporaneo di due canne con al massimo, due ami o due ancorette oppure due esche artificiali per ciascuna.

NEL LAGO DEI CAPRIOLI LA PESCA È CONSENTITA CON L'IMPIEGO DI UNA SOLA CANNA e a partire dalle ore 6,00 di ogni giorno di apertura.

E' vietata ogni forma di pasturazione, sia nelle acque correnti che stagnanti; è consentito invece, in tutte le acque, l'uso di qualsiasi esca naturale ad esclusione della larva della mosca carnaria (bigattino).

E' permesso l'uso di pesciolini-esca appartenenti esclusivamente alle seguenti specie: sanguinerola, alborella, scardola, cavedano, triotto, vairone, barbo comune e cobite. E' vietata la raccolta e l'uso di larve acquatiche (macroinvertebrati) come esca, fino al 30 aprile compreso di ogni anno. Nei laghi è consentito l'uso della "bottiglia" per la cattura, fino ad un massimo giornaliero di cinquanta sanguinerole da usarsi come esca.

E' inoltre vietato pescare con le mani, con l'uso di elettricità, di reti, di esplosivi, di sostanze inebrianti o venefiche, della fiocina, nonché arpionare di proposito il pesce con ami o ancorette.

L'uso del guadino è consentito solo per estrarre dall'acqua il pesce precedentemente allamato.

LIMITI DI CATTURA, MISURE MINIME E PERIODI DI ESERCIZIO E DI DIVIETO DELLA PESCA

E' consentita la cattura massima di 5 salmonidi al giorno (raggiunto tale limite il pescatore ha l'obbligo di smettere immediatamente di pescare) e di complessivi 150 salmonidi per libretto stagionale.

Per ogni giornata di pesca si possono prelevare al massimo: 2 trote marmorate, o 2 ibridi, o 1 ibrido e 1 trota marmorata, mentre per quanto riguarda i laghi alpini, 3 esemplari di salmerino alpino.

Nelle acque dove non è permesso l'uso dell'ardiglione sono consentite massimo 2 uscite alla settimana.

LA SETTIMANA SI INTENDE SEMPRE DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA.

La misura del pesce va presa dall'apice della testa all'estremità della pinna caudale.

I pesci allamati, di misura inferiore alla minima prescritta o che comunque si intendano rilasciare, vanno liberati senza toglierli dall'acqua, con la massima cura e con appositi atrezzi toccandoli il meno possibile e comunque bagnandosi le mani prima di toccarli. Quando non sia possibile liberare l'amo senza recare danno al pesce, dovrà essere tagliata la lenza. Ogni maltrattamento evidente è sanzionato.

Sono consentite complessivamente 5 uscite settimanali massime (giorni di pesca) tra: laghi Pian Palù e Caprioli, torrente Vermigliana (zona E/2, E/3, NK3), torrente Noce (zona A, B, C/2, ZT), torrente Meledrio (zona NK2) e torrente Rabbies (zona H/1 - H/2 - NK1).

La pesca è consentita da un'ora prima che sorga il sole fino ad un'ora dopo il tramonto (orario astronomico), fatto salvo per quanto previsto per la giornata di apertura dei laghi e per le zone speciali.

E' vietata la pesca nei laghi e bacini quando siano coperti oltre il 50% dal ghiaccio.

Devono essere rispettate le misure minime e i periodi di divieto di pesca stabiliti nella seguente tabella:

SPECIE	PERIODI DI DIVIETO	MISURA MINIMA	SIMBOLO
TROTA MARMORATA	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 35	M
TROTA FARIO	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 25**	F
"IBRIDO" marmorata x fario	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 25	H
TROTA LACUSTRE	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 30	L
TROTA IRIDEA	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 25	I
SALMERINO ALPINO	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 20	SA
SALMERINO DI FONTE	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 20	S

****Solo nella zona E2 del torrente Vermigliana la misura minima della trota fario è 20 cm.**

PERMESSI E CARTOLINA USCITE E CONTROLLO CATTURE

Vengono rilasciati permessi di pesca giornalieri e plurigiornalieri, che sono personali e non cedibili.

I permessi, che sono ottenibili previa presentazione della licenza di pesca in regola e dietro versamento della quota fissata per gli stessi, non sono rilasciabili ai detentori di permesso annuale né a coloro che siano penalizzati con il ritiro della tessera sociale. Presso l'ufficio pesca è possibile reperire permessi turistici a pagamento per chi non è in possesso di licenza di pesca (turisti stranieri). La cartolina uscite e controllo catture costituisce parte integrante del permesso; su di essa, **prima di iniziare l'attività di pesca, il pescatore deve segnare correttamente a penna e con inchiostro indelebile, la data, la zona di pesca e di volta in volta i capi tratti, idicandone la sigla e la loro lunghezza in centimetri.**

Una volta utilizzato il permesso, la cartolina dovrà essere staccata e riconsegnata all'associazione nei seguenti modi:

- imbucandola nelle apposite cassetine presso le bacheche informative a Pellizzano c/o la Segreteria, in località "Contre" a Caldes, in piazza a S. Bernardo di Rabbi o a Malè nel vicolo a destra del Municipio;
- consegnandola in segreteria a Pellizzano, ai guardiapesca o ai punti vendita dei permessi.

E' severamente vietato utilizzare più di un permesso giornaliero al giorno.

DATE DI APERTURA E CHIUSURA DELLA PESCA PER LE RISPETTIVE ZONE:

Zona	Apertura	Chiusura
Acque correnti	domenica 1 marzo 2015	30 settembre
Lago dei Caprioli	alle ore 6,00 di domenica 10 maggio 2015	31 Ottobre
bacino di Pian Palù	alle ore 4,00 di domenica 7 giugno 2015	30 settembre
altri laghi	alle ore 4,00 di domenica 7 giugno 2015	30 settembre

LAGO DEI CAPRIOLI (zona G) – REGOLAMENTO PARTICOLARE

Al Lago dei Caprioli non è permesso esercitare la pesca avendo già nel cestino o in altri contenitori portatili, pesci catturati e tratti in altre zone.

In questa zona la pesca è consentita con l'impiego di una sola canna a partire dalle ore 6,00.

Nel mese di Ottobre è permesso trattenere unicamente Trote Iridee, tutte le altre specie di pesce devono essere immediatamente rilasciate con la massima cura.

QUALSIASI INOSSERVANZA AL REGOLAMENTO ACCERTATA AL LAGO DEI CAPRIOLI, VERRA' SANZIONATA TRIPPLICANDO LE PENALITA' INTERNE.

ZONE A PRELIEVO NULLO (o zone No-kill) – REGOLAMENTO PARTICOLARE

Le tre zone a prelievo nullo, riservate alla pesca con mosca artificiale con tecnica coda di topo sono rispettivamente situate:

NK1 - sul torrente Rabbies in Val di Rabbi: a S. Bernardo, dal ponte dei Bolzani al ponte per Valorz (Ruàie);

NK2 - sul torrente Meledrio a Dimaro: dal ponte della strada per Carciato alla confluenza con il Noce;

NK3 - sul torrente Vermigliana: dal ponte di Fucine/Ossana alla 3^a briglia in muratura a monte della centrale idroelettrica.

La sigla che contraddistingue le zone è **NK**. Prima di esercitare la pesca in un tratto a prelievo nullo, è obbligatorio segnare l'uscita e la zona, nonché barrare tutte le caselle per la registrazione delle catture (vedi esempio). Nelle zone a prelievo nullo la pesca dovrà essere esercitata senza prelevare pesce, liberando ogni salmonide dopo averlo correttamente recuperato e slamato. All'interno delle zone a prelievo nullo la pesca è consentita esclusivamente con l'impiego di massimo due mosche artificiali con tecnica "coda di topo". Questa

esca dovrà essere munita di amo singolo, privo di ardiglione o al quale l'ardiglione sia stato reso inoperante. Il pescatore che effettua nella giornata l'uscita in una o più zone No-kill, solo successivamente potrà pescare anche in tutte le altre zone (ad eccezione delle Zona Trofeo), ma continuando obbligatoriamente ad esercitare il prelievo nullo con le identiche modalità. L'accesso alle zone a prelievo nullo è consentito compilando appositi biglietti di uscita da richiedere presso la segreteria dell'Associazione, il negozio Pianeta Sport a Malè o il Bar Centrale a S. Bernardo di Rabbi. Prima di iniziare la pesca, per ogni zona No-kill si dovrà compilare il biglietto indicando nome, cognome, orario, data e depositarlo nella apposita cassetina collocata nei pressi della zona delimitata (NK1 ponte dei Bolzani a S. Bernardo di Rabbi, NK2 ca. 200 m a valle del ponte per Carciato a Dimaro, e NK3 ponte sopra Fucine). **QUALSIASI INOSSERVANZA AL REGOLAMENTO ACCERTATA NEI TRATTI A PRELIEVO NULLO, VERRA' SANZIONATA TRIPLICANDO LE PENALITA' INTERNE.**

ESEMPIO:

MARZO			NUMERO CATTURE					N.C.	VISTO CONTROLLO
	ZONA DI PESCA		1	2	3	4	5		
24 M	A B C/1C/2 D E/1	m							
	E/2 E/3 F/1 F/2	p							
	H/1 H/2 M N O P NK1 NK2 NK3 ZT	cm							

ZONE TROFEO – REGOLAMENTO PARTICOLARE

Sono istituite 2 Zone Trofeo nel tratto di Torrente Noce che va dalla confluenza con la roggia Valle della Rocca a Caldes, fino alla confluenza con il rio Caldo e il rio Val Baiarda, nei pressi dell'incubatoio sociale a Cavizzana; Altra zona Trofeo è nel tratto di Torrente Noce che va dal Ponte di Cusiano presso le scuole Enaip sulla strada Provinciale per Ossana, e il Ponte stradale di Pellizzano. Prima di esercitare la pesca in zona trofeo, è obbligatorio segnare l'uscita e la zona, nonché barrare le prime quattro caselle per la registrazione delle catture (vedi esempio). In queste zone è possibile pescare a partire dalle ore 7.00 e la misura minima delle catture è di cm 50 per tutte le specie di pesce. E' permesso pescare con coda di topo, camoliera e moschiera, valsesiana, con massimo 2 mosche artificiali o streamers prive di ardiglione; con cucchiaino rotante, ondulante o minnow o jerk, con 1 amo singolo privo di ardiglione. Tutte le altre esche artificiali e anche quelle naturali sono proibite, comprese esche in silicone e pastelle aromatizzate. **Chi effettua nella giornata l'uscita in Zona Trofeo, solo successivamente potrà pescare anche in tutte le altre zone (ad eccezione delle zone No Kill), ma continuando obbligatoriamente ad esercitare la pesca con le identiche modalità.**

Il pescatore, dopo aver trattenuto il pesce di misura (maggiore di 50 cm) catturato in zona trofeo o in altra zona, deve cessare immediatamente l'azione di pesca. L'accesso alla zona trofeo è consentito compilando appositi biglietti di uscita da richiedere presso la segreteria dell'Associazione o il negozio Pianeta Sport a Malè. Prima di iniziare la pesca, si dovrà compilare il biglietto indicando nome, cognome, orario, data e inserirlo nella apposita cassetina collocata (sul ponte di Cavizzana in sinistra orografica e presso l'ufficio pesca di Pellizzano per la Zona Trofeo di Cusiano-Pellizzano)

QUALSIASI INOSSERVANZA AL REGOLAMENTO ACCERTATA NELLA ZONA TROFEO, VERRA' SANZIONATA TRIPLICANDO LE PENALITA' INTERNE.

ESEMPIO:

MARZO			NUMERO CATTURE					N.C.	VISTO CONTROLLO
	ZONA DI PESCA		1	2	3	4	5		
24 M	A B C/1C/2 D E/1	m							
	E/2 E/3 F/1 F/2	p							
	H/1 H/2 M N O P NK1 NK2 NK3 ZT	cm							

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per tutte le violazioni della legge in materia di pesca e del presente regolamento, fatte salve le sanzioni di carattere penale e tributario (in quanto previste dalle leggi vigenti), si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art.22 della L.P.12/12/78, n° 60 e s.m. e integrazioni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In caso di violazione accertata del presente regolamento si applicano i provvedimenti disciplinari interni; il permesso giornaliero verrà immediatamente ritirato dal guardiapescas e depositato presso la sede sociale, mentre il **pescatore non potrà utilizzare altri permessi giornalieri per l'intera durata della penalità.**

Il pesce catturato in modo illecito sarà confiscato nei casi previsti dall'art. 22 della L.P. 60/78 e s.m. ed integrazioni. Non è ammessa alcuna oblazione conciliatrice. Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Cles.

AVVERTENZE

Durante l'esercizio della pesca con canne al carbonio si raccomanda la massima prudenza per la presenza in prossimità delle acque in concessione di linee elettriche anche ad alta tensione. Inoltre prestare attenzione agli sbalzi improvvisi di portata nel torrente Noce. L'ASPS non è responsabile di alcun incidente o infortunio, e viene sollevata con l'acquisto del permesso.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Il pescatore, prima di iniziare la pesca, dovrà indicare sulla riga corrispondente al giorno di uscita, la zona di pesca barrando con una X la lettera specificata nell'elenco (vedi esempio A, B, C, D, ecc...).
- subito dopo ogni cattura**, dovrà annotare nella casella delle catture:
 - nel primo spazio, la ZONA DI PESCA con la lettera già indicata nel punto a);
 - nel secondo spazio, LA SPECIE con la lettera specificata nell'elenco (F, I, M, ecc...)
 - nello spazio sottostante, LA MISURA del pesce catturato, in centimetri.
- ogni cambiamento di zona ne comporta la relativa annotazione, come indicato ai punti a) e b).
- nella riga orizzontale segnata con la lettera "m" saranno segnate le catture effettuate al mattino, mentre in quella segnata con la lettera "p" le catture effettuate al pomeriggio.
- al termine della giornata di pesca è obbligatorio segnare il numero complessivo di catture giornaliere.
- è obbligatorio effettuare la barratura con inchiostro indelebile.

ESEMPIO:

MARZO			NUMERO CATTURE					N.C.	VISTO CONTROLLO	
	ZONA DI PESCA		1	2	3	4	5			
24 M	A B C/1C/2 D E/1 E/2 E/3 F/1 F/2 H/1 H/2 M N O P NK1 NK2 NK3 ZT	m	A	M	A	F			3	
		p			B	F				
		cm	40	27	31					

Pesca di : n° 1 marmorata di cm 40 in zona A, effettuata al mattino
n° 1 fario di cm 27 in zona A, effettuata al mattino
n° 1 fario di cm 31 in zona B, effettuata al pomeriggio
TOTALE NUMERO CATTURE: 3